



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **58** DEL **20 GIU. 2023**

OGGETTO: Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza dell'Isola Santa Maria delle Grazie in Comune di Venezia.

Proponente e proprietario: Giesse Investment S.a.s. Art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza dell'Isola Santa Maria delle Grazie in Comune di Venezia

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 83684 del 23/03/2021.
- Integrazione della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 378702 del 27/08/2021.
- Integrazione della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 599761 del 23/12/2021.
- Integrazione della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 37875 del 27/01/2022.
- Integrazione della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 117682 del 15/03/2022.
- Integrazione della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 530188 del 16/11/2022.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE

- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 19/02/2021, acquisita agli atti con protocollo n. 83684 del 23/03/2021, il documento dal titolo "*Città Metropolitana di Venezia - Comune di Venezia - Giesse Investment S.a.s. - Isola Santa Maria delle Grazie - Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Studio Raffaelli - Febbraio 2021 - Prot. 017/2021*";
- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/05/2021, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 26/08/2021, acquisita agli atti con protocollo n. 378702 del 27/08/2021, il documento dal titolo "*Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021*";
- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/09/2021, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 23/12/2021, acquisita agli atti con protocollo n. 599761 del 23/12/2021, il documento dal titolo "*Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021. Aggiornamento agosto 2021*";

- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 27/01/2022, acquisita agli atti con protocollo n. 37875 del 27/01/2022, il documento dal titolo *“Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021. Aggiornamento agosto 2021 - Progetto operativo di Bonifica: Integrazioni richieste dalla Conferenza di servizi del 21.09.2021”*;
- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 14/03/2022, acquisita agli atti con protocollo n. 117682 del 15/03/2022, il documento dal titolo *“Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle richieste e integrazioni a seguito del sopralluogo del 23 febbraio 2022”*;
- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 24/03/2022, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 15/11/2022, acquisita agli atti con protocollo n. 530188 del 16/11/2022, il documento dal titolo *“Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 21/09/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica in risposta alle richieste della Conferenza dei Servizi del 24/03/2022”*;

CONSIDERATO CHE

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 16/03/2023, la quale ha ritenuto approvabile il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza per l'area in esame con prescrizioni operative;

CONSIDERATO CHE

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 16/03/2023, la quale ha approvato, con prescrizioni operative, il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli di cui trattasi, come da verbale della Conferenza stessa, allegato al presente provvedimento (**allegato A**);
- il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 9981 del 16/03/2023 ha espresso parere favorevole all'accoglimento del Progetto Operativo di Bonifica con misure di messa in sicurezza di cui trattasi con prescrizioni operative (**Allegato B**);
- l'art. 14-ter, comma 4, della Legge n. 41/1990, prevede che: *“Ove alla Conferenza di Servizi simultanea e in modalità sincrona partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della Conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'art. 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della Conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma”*;
- per quanto sopra la Prefettura di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo, con nota prot. n. 228/GAB/2023 del 31/03/2023, ha nominato il Dott. Fabrizio Magani quale rappresentante unico delle amministrazioni statali partecipanti, preposto alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna con nota prot. n. 6659 – P del 12/04/2023 esprime parere favorevole all'intervento di bonifica di cui trattasi condizionato al rispetto di prescrizioni operative (**Allegato C**);

VISTI l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, secondo il quale *“in conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia, ora Direzione Progetti speciali per Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della “Direzione Progetti speciali per Venezia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato dato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;
- il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia e deleghe di attività al Direttore Vicario della Direzione Progetti Speciali per Venezia.

DECRETA

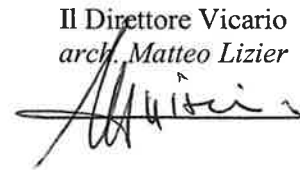
1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli presso con misure di messa in sicurezza dell'Isola di Santa Maria delle Grazie in Comune di Venezia,

tenuto conto delle prescrizioni operative riportate nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16/03/2023 (**Allegato A**), nel parere del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (**Allegato B**) e nel parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (**Allegato C**), che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

3. Di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.
4. La Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e dall'esecuzione delle opere in argomento.
5. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, all'AULSS 3 Serenissima, Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e alla Giesse Investment S.a.s.
6. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
7. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore
dott. Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
arch. Matteo Lizier



PO - Interventi per il risanamento
del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del
16 marzo 2023

La Conferenza di Servizi Decisoria è stata convocata con nota n. 117539 del 01/03/2023, per il giorno 16 marzo 2023, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti Speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Proponente: Giesse Investment S.a.s.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Città Metropolitana di Venezia - Comune di Venezia - Giesse Investment S.a.s. - Isola Santa Maria delle Grazie – Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Studio Raffaelli – Febbraio 2021 - Prot. 017/2021.

Trasmesso con nota del 19/02/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 83684 del 23/03/2021.

Integrato da:

Titolo: Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021.

Trasmesso con nota del 26/08/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 378702 del 27/08/2021.

Integrato da:

Titolo: Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021. Aggiornamento agosto 2021.

Trasmesso con nota del 23/12/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 599761 del 23/12/2021.

Integrato da:

Titolo: Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del

febbraio 2021. Aggiornamento agosto 2021 - Progetto operativo di Bonifica: Integrazioni richieste dalla Conferenza di servizi del 21.09.2021.

Trasmesso con nota del 27/01/2022 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 37875 del 27/01/2022.

Integrato da:

Titolo: Isola Santa Maria delle Grazia in Comune di Venezia - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 21/09/2021: trasmissione delle Integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica in risposta alle richieste della Conferenza dei Servizi del 24/03/2022.

Trasmesso con nota del 15/11/2022 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 530188 del 16/11/2022.

Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno e avvisa che, nelle more dell'emanazione del decreto di approvazione del progetto di bonifica con misure di sicurezza di cui trattasi, dovrà essere acquisita l'autorizzazione della Sovrintendenza e il nulla osta del Provveditorato.

Chiede poi ai rappresentanti degli Enti presenti in riunione di esprimere un parere in merito all'approvazione del Progetto di Bonifica valutato in sede di Conferenza di Servizi Istruttoria.

Gli Enti confermano quanto evidenziato in sede di riunione istruttoria, esprimendo parere favorevole all'approvazione del Progetto di cui all'oggetto.

Si premette che ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti alle procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti. Il presente parere esprime una valutazione tecnica riferita esclusivamente al documento in oggetto. Tale valutazione, propedeutica all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione precedente, non riveste carattere vincolante.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il progetto di bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Si prende atto della suddivisione in Lotti ipotizzata dalla ditta proponente. In fase operativa, prima dell'esecuzione dei lavori, ovvero in caso di modifiche di quanto in precedenza comunicato, si chiede alla ditta di trasmettere agli Enti di controllo una planimetria definitiva.
2. Per quanto concerne le verifiche da eseguirsi per la corretta esecuzione degli interventi di interruzione dei percorsi, e con particolare riferimento agli spessori di scavo e del materiale conforme di riempimento, si ritiene debbano essere previsti degli specifici rilievi planoaltimetrici:
 - prima delle operazioni di asporto del materiale contaminato (prima pianta);
 - al termine delle operazioni di scavo (seconda pianta);
 - al termine delle operazioni di reinterro (terza pianta).Di tali attività dovrà essere fatta opportuna comunicazione agli Enti con congruo anticipo al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia per i controlli che si riterranno opportuni. Si evidenzia infatti che per tali attività non sono previste verifiche analitiche, pertanto la verifica topografica costituisce la principale modalità di accertamento della corretta esecuzione dell'intervento.
3. Qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di analisi del rischio presentato, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di analisi di rischio stessa. Ciò dovrà

- quindi comportare una nuova applicazione dell'analisi di rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.
4. Per quanto riguarda le modalità di gestione dei terreni contaminati scavati, da considerarsi come rifiuti, si richiede che i nominativi degli impianti di conferimento vengano comunicati agli Enti interessati con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo all'inizio lavori. Con lo stesso anticipo dovranno essere comunicati i siti degli impianti di destinazione presso i quali verranno conferite le diverse tipologie di rifiuti prodotti nel corso delle attività di bonifica diversi dai terreni. In merito agli impianti di destinazione dei rifiuti, nonché alle eventuali analisi aggiuntive richieste dagli impianti stessi, si ricorda che i dati della caratterizzazione del sito hanno evidenziato superamenti anche dei limiti previsti per la destinazione d'uso industriale. A fronte di ciò si richiede che la gestione dei rifiuti tenga in considerazione i dati derivanti dalla caratterizzazione, operando in modo da evitare la commistione di terreni con diversi contenuti di inquinanti.
 5. Si richiede vengano comunicati agli Enti con il dovuto anticipo i siti di provenienza del terreno che verrà utilizzato per il reinterro.
 6. Nella documentazione trasmessa viene ribadito che si procederà alla cippatura di parte del materiale legnoso proveniente dalle potature e dagli abbattimenti ed il cippato prodotto potrà essere mescolato al terreno utilizzato per il reinterro. A tal proposito si ribadisce quanto già specificato in istruttorie precedenti ovvero che trattandosi di un sito contaminato, tale operazione è consentita unicamente per le porzioni aeree della vegetazione rimossa: le parti a contatto con il terreno (apparato radicale), risultato contaminato a seguito dei molteplici accertamenti analitici condotti dovranno essere gestite come rifiuto.
 7. Per quanto concerne l'attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici dell'ARPAV in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga utilizzato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
 8. Come riportato nell'Accordo di Programma per il SIN di Porto Marghera del 16/04/2012, l'interposizione di almeno 50 cm di materiale idoneo ai fini dell'interruzione di percorsi di esposizione diretti in un'area verde/residenziale è da considerarsi un vincolo per il sito, di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
 9. I 50 cm di terreno conforme riportati nelle aree non pavimentate costituiscono di fatto un'interruzione dei percorsi di esposizione e rappresentano un presidio che deve essere mantenuto nel tempo. Si richiede pertanto che vengano eseguiti controlli con cadenza almeno annuale, atti a verificare il mantenimento dello spessore necessario; tali verifiche dovranno essere documentate e dovrà essere trasmessa agli Enti apposito resoconto. In alcune aree dell'isola l'interruzione dei percorsi sarà ottenuta mediante la realizzazione di apposita pavimentazione (marciapiedi, camminamenti), che dovrà anch'essa essere sottoposta a vincolo e la cui integrità dovrà essere verificata nel tempo e debitamente documentata, analogamente a quanto previsto per le aree non pavimentate.
 10. Tale interposizione di terreno e i camminamenti sono da considerarsi un vincolo per il sito, di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
 11. Qualora la ditta intendesse demolire degli edifici (previa autorizzazione della Soprintendenza), dovrà essere estesa la caratterizzazione ed eventualmente la bonifica anche sul sedime degli stessi.

12. La ditta deve stipulare, a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:

- una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni", in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia").

L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta (nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: schema delle garanzie finanziarie) e all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e degli altri eventuali pareri rilasciati dalla Soprintendenza.

13. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del direttore dei lavori;
- Nominativo del collaudatore, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata;
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	---	-------------------------	--

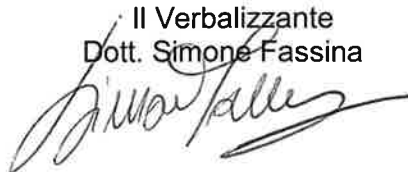
- In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;
 - cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
 - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
 - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
 - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
 - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
 - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
14. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
- Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
 - Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

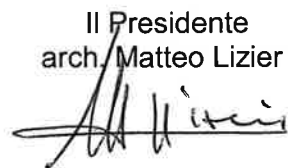
Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs.

152/2006.

(nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).

Nelle more dell’emanazione del Decreto di approvazione, si rimane in attesa di ricevere dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia il parere/autorizzazione con le prescrizioni operative di competenza per l’esecuzione della bonifica.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina


Il Presidente
arch. Matteo Lizier


I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Dott. Massimo Mazzola - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Lisa Cantarella – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Maria Gregio - AULSS 3 Serenissima
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa Silvia Fant - Comune di Venezia – Servizio Bonifiche
Dott.ssa Elisa Chiamenti - Comune di Venezia – Servizio Bonifiche
Dott.ssa Alessandra Beretta – Comune di Venezia – Servizio Tutela del suolo e del Verde Pubblico
Dott. Enrico Mazzaro – Comune di Venezia - Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche
Dott.ssa Anna Bressan - Comune di Venezia – Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali
Arch. Anna Chiarelli – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e laguna



M INF. PRVE. REGISTRO UFFICIALE. U. 0009981.16-03-2023



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE
Veneto - Trentino-Alto Adige - Friuli Venezia-Giulia
Ufficio Salvaguardia di Venezia
Opere Marittime per il Veneto
1 San Polo, 19 - 30100 VENEZIA
C.F. 80010060277
PEC: coppi@coito-ufficipec.mit.gov.it
Email: salvaguardia.veneziamit.gov.it

16 MAR 2023

Alta Regione del Veneto
Direzione Progetti Speciali per Venezia
Bonifiche ambientali e Legge Speciale per Venezia

progettispecialiveneziamit@pec.regione.veneto.it

Alta Sovrintendenza Beni Ambientali e
Paesaggistici del Comune di Venezia
sabap-ve-laga@pec.cultura.gov.it

Responsabile dell'istruttoria
ass. tec. cap. Andrea Siega
tel. 041 794248 - 348 7603116
mail: andrea.siega@mit.gov.it

Risposta alle note n. 117539 e 117588 del
01.03.2023

OGGETTO: Legge regionale n. 19 del 23 luglio 2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante della laguna di Venezia. Convocazione Conferenza di Servizi istruttoria e decisoria del 16/03/2023.

Con riferimento alle convocazioni pervenute con le note a margine indicate ed esaminati gli atti relativi alle integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica dell'Isola di S. Maria delle Grazie in laguna di Venezia in risposta alle richieste della Conferenza dei Servizi del 24.03.2022, considerato che:

- il progetto di bonifica fondiaria prevede il censimento e il piano di miglioramento botanico del patrimonio arboreo mediante abbattimento e/o potatura di mantenimento delle essenze arboree presenti nell'isola in base al protocollo S.I.A. (Società Italiana di Arboricoltura) relativo alla classificazione del grado di pericolo (propensione al cedimento);
- l'intervento per il restauro e la ricostruzione dei muri di contenimento spondale dell'isola, prevede la formazione, per tutto il perimetro, di un nuovo cordolo fondazionale in calcestruzzo, su palancolato metallico a perdere, in aderenza alla fondazione preesistente con quota di sommità a circa m. - 0,70 z.m.p.s. e la successiva realizzazione delle murature laterizie in elevazione in armonia con la configurazione preesistente;

lo scrivente Ufficio esprime, nei limiti di competenza attribuiti dalla Legge 5.03.1963 n. 366, nonché ai sensi dell'art. 55 del R.D. 30.03.1942 n. 327 (Cod. Nav.), parere favorevole all'accoglimento del Progetto Operativo di Bonifica del Febbraio 2021 con le integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi del 24.03.2022 acquisite da codesta Direzione il 16.11.2022, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. la parete di contenimento in c.a. del terreno lungo il perimetro dovrà estendersi continuativamente sino alla quota del terreno di riporto prevista dal progetto di bonifica;
2. dovrà essere evitata la piantumazione di nuove essenze arboree ad una distanza inferiore a metri cinque dai muri di sponda perimetrali onde evitare che le radici delle piante o le chiome scalzino, danneggino o facciano collassare le fondazioni e/o i muri;
3. prima dell'avvio dei lavori dovrà essere acquisito dallo scrivente Ufficio il progetto esecutivo onde poter consentire ogni eventuale ulteriore valutazione complementare all'esecuzione degli stessi.

Distinti saluti.


IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SALVAGUARDIA
Dott. Ing. Valerio VOLPE

```

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura.dtd">
<Segnatura><Intestazione><Identificatore><CodiceAmministrazione>M_INFR</CodiceAmministrazione><CodiceAOO>PRVE</CodiceAOO><CodiceRegistro>REGISTRO
UFFI
CIALE</CodiceRegistro><NumeroRegistrazione>0009981</NumeroRegistrazione><DataRegistrazione>2023-03-16</DataRegistrazione></Identificatore><Origine><In
dirizzoTelematico tipo="smtp">oopp.triveneto-uff4@pec.mil.gov.it</IndirizzoTelematico>< Mittente><Amministrazione><Denominazione>Ministero delle infras
trutture e dei trasporti</Denominazione><CodiceAmministrazione>M_INFR</CodiceAmministrazione><IndirizzoPostale><Indirizzo><Toponimo>San
Polo</Toponimo
><Civico>19</Civico><CAP>30125</CAP><Comune>Venezia</Comune><Provincia>VENEZIA</Provincia></Indirizzo></IndirizzoPostale></Amministrazione><AOO><Denom
inazione>Prov. OO.PP. per il Triveneto</Denominazione><CodiceAOO>PRVE</CodiceAOO></AOO></Mittente></Origine><Destinazione
confermaRicezione="no"><Ind
irizzoTelematico tipo="smtp">progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it</IndirizzoTelematico><Destinatario><Denominazione>Regione del Veneto</Deno
minazione><Persona><Nome/><Cognome>Regione del
Veneto</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Indirizzo><Toponimo/><Civico/><CAP/><Comune/><Provincia/><
lazione/></Indirizzo></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico tipo="smtp">sabap-ve-l
ag@pec.cultura.gov.it</IndirizzoTelematico><Destinatario><Denominazione>Sovrintendenza Beni Ambientali e Paesaggistici del Comune di Venezia</Denomin
azione><Persona><Nome/><Cognome>Sovrintendenza Beni Ambientali e Paesaggistici del Comune di
Venezia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Indirizzo><
Toponimo/><Civico/><CAP/><Comune/><Provincia/><lazione/></Indirizzo></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Oggetto>Protocollo nr. 9981 -
de
l 16/03/2023 - PRVE - Prov. OO.PP. per il Triveneto Legge regionale n. 19 del 23 luglio 2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati
ubicali nell'ambito territoriale del Bacino Scolante della laguna di Venezia. Convocazione Conferenza di Servizi istruttoria e decisoria del 16/03/2
023</Oggetto></Note/></Intestazione><Descrizione><Documento nome="PRVE REGISTRO UFFICIALE 2023.0009981.pdf" tipoMIME="
tipoRiferimento="MIME"/></Descr
izione></Segnatura>

```




MIC|MIC_SABAP-VE-LAG_UO4_15|12/04/2023|0006659-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

GRUPPO TECNICO ISOLE DELLA LAGUNA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
D Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, art. 47
Numero e data del protocollo sono riportati nella
email di trasmissione del presente documento

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti Speciali per Venezia
Palazzo Sceriman - Cannaregio 168
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Alla Città Metropolitana di Venezia
Difesa del Suolo e Tutela del Territorio
Ufficio Bonifiche
protocollo.cittametropolitana.vevenezia@peveneto.it

Al Comune di Venezia
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili
Settore Tutela delle Acque, degli Animali,
dell'Igiene e Bonifiche Ufficio Rifiuti
Direzione Servizi ai Cittadini e Impresa
Settore Autorizzazioni Ambientali
Capo Manin - San Marco 4023
30124 - VENEZIA
servizi.ambientali@pec.comune.venezia.it

Al Comune di Venezia
Direzione Servizi al Cittadino e Imprese
Settore Sportello Unico Attività Produttive
Campo Manin - San Marco 4023
edilizia@pec.comune.venezia.it
territorio@pec.comune.venezia.it

All'A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
dapve@pec.arpav.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Nucleo Operativo per la Provincia di Venezia
San Polo 19
30125 - VENEZIA
oopp.triveneto-uff4@pec.mit.gov.it

Alla U.L.S.S. 3 Serenissima
alla c.a. Direttore Generale
protocollo.ulss3@pec.veneto.it

Al Comando di Polizia Municipale
30135 - VENEZIA
comandopl@pec.comune.venezia.it

Alla Prefettura Area V - Protezione Civile, Difesa
Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
protocollo.prefve@pec.interno.it

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Alla GIESSE Investment s.a.s.
Vicolo Gumer n° 9

Prot. n°

Cl. 34.43.04 / 1661 / 2021

Riferimento Vs foglio del 20.02.2023

39100 - BOLZANO
giesseinvestmentsrl@legalmail.it
bertanmirva@pec.it

Alla Bonelli Erede Pappalardo
Studio Legale
Via Barozzi n° 1
20122 - MILANO
luca.perfetti@milano.pecavvocati.it

OGGETTO: Venezia - Isola Santa Maria delle Grazie - fg. 34 mapp. 83 ;
Immobili ed area tutelati ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, ss. mm. ii., Parte Seconda.
Provvedimento in data 25 febbraio 2008.
Documentazione ricevuta in seguito a richiesta formulata in sede di Conferenza dei servizi istruttoria del 24/03/2022 - Verbale prot. Regione Veneto n° 312571 del 14.07.2022 .
Conferenza dei servizi decisoria convocata dalla Regione del Veneto – Direzione Progetti Speciali per Venezia in data 16 marzo 2023

Visti gli elaborati pervenuti al protocollo informatico di questa Soprintendenza in data **20 febbraio 2023** ed in pari data assunti ai protocolli dal n° **3289** al n° **3332** per un totale di n. 44;
Facendo seguito alla Conferenza dei servizi istruttoria del 16.03.2023, convocata dalla Regione Veneto Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Progetti Speciali per Venezia ;
Vista la nota della Prefettura di nomina del Rappresentante Unico del Governo 228/GAB/2023 del 31 marzo 2023, assunta al nostro protocollo n° 06149 del 3 aprile 2023;
facendo seguito al sopralluogo in data 14 aprile 2022 presso l'Isola delle Grazie, con gli incaricati della proprietà, al fine di verificare lo stato di conservazione di edifici, pavimentazioni, mura d'ambito e patrimonio arboreo dell'isola;
premesso che quanto trasmesso in Soprintendenza non contiene istanza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 formulata come da indicazioni e modulistica unica per tutto il territorio nazionale secondo la circolare n° 1/ 2012 in data 2 gennaio 2012 della Direzione Generale per l'organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale del Ministero, reperibile anche nel sito istituzionale al link: <http://www.soprintendenza.veneziamusei.it/it/servizi/moduli/modulistica-standardizzata>
premesso che gli elaborati trasmessi non sono firmati né dalla proprietà, né da professionista abilitato e risultano non coordinati e non ordinati logicamente;
preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione, come di seguito selezionata e identificata e limitatamente a quanto esplicitato nel seguito, risultano compatibili con le esigenze di tutela del bene culturale in oggetto, si comunica quanto segue.
Preso atto che il **patrimonio arboreo dell'isola** non presenta esemplari di valore monumentale, né di particolare pregio e che la maggior parte delle piante è autoseminata e di specie infestante (vedi prot. n° 3297, prot. n° 3299 e prot. n° 3304 del 20/02/2023);
sono stati approfonditi tramite VTA e/o valutazione strumentale n° 153 esemplari (prot. n°3294 del 20/02/2023);
il progetto prevede l'abbattimento delle piante morte o danneggiate e irrecuperabili, e relativa sostituzione con specie autoctone o con buon adattamento all'ambiente lagunare; in particolare si prevede il ridisegno della parte est - oggi oggetto di subsidenza - riprendendo l'assetto del 1943 ricavato dalle fonti documentali, ovvero della riproposizione di particelle rettangolari monoculturali piantate a filari, separate da viali a esse paralleli;
nella parte ovest si prevede la messa a dimora di due filari di *Olea europaea* ai lati del viale prospiciente l'ingresso al complesso. Vengono inoltre sostituiti o integrati, laddove mancanti, gli esemplari di *Tamarix gallica* lungo il muro perimetrale sul versante sud.
Preso atto che i seguenti interventi richiesti risultano compatibili con le esigenze di tutela del bene culturale in oggetto:

- abbattimento in urgenza di n°15 alberi, di cui n° 68 in classe M/D, n° 48 in classe D, n° 4 in classe C/D, n° 3 in classe C la cui rimozione, trattandosi di esemplari non di pregio e infestanti, è auspicabile per consentire il giusto sviluppo delle piante adiacenti esistenti;
- rimozione degli esemplari appartenenti ai gruppi omogenei individuati nella porzione est dell'isola (n° 170 ca.) in quanto morti o irrecuperabili;
- eliminazione delle piante rampicanti, potature di riequilibratura delle chiome, rimonda del secco, eliminazione delle branche pericolose, consolidamento e ancoraggio, interventi agli apparati radicali, diradamento delle chiome;
- messa a dimora di n° 240 individui arborei autoctoni o che sono già efficacemente sperimentati in ambiente lagunare, tra cui: *Quercus ilex* (70), *Celtis australis* (11), *Tamarix gallica* (30), *Fraxinus angustifolia* (14), *Populus alba* (4), *Morus nigra* (21), *Ficus carica* (19), *Crataegus monogyna* (19), *Ziziphus sativa* (26), *Prunus avium* (24), *Olea europaea* (6) e *Cupressus sempervirens* (6);
- interventi di contenimento delle interferenze tramite scavo con escavatore a suzione o a risucchio, o tramite air-spade in caso di terreno molto compatto;
- riporto del terreno laddove mancante, costituito da 60% di terreno vegetale, 30% di cippato e 10% di substrato.

Per quanto attiene le sopraelencate opere si esprime **parere favorevole a condizione che:**

- per i nuovi impianti vegetali si raccomanda la messa a dimora di individui arborei di età e altezza consona ai luoghi. Tutte le piante dovranno essere di ottima qualità e conformi agli standard correnti di mercato per le piante "extra" o di "prima scelta", ai fini di conservazione dell'assetto consolidato dell'architettura vegetale dell'isola, apprezzabile dall'ampio contesto della laguna e dei canali tra il Bacino di San Marco e l'isola del Lido.
- per la realizzazione dei percorsi tra gli alberi e gli arbusti siano utilizzati stabilizzanti naturali.

Le opere di abbattimento e reimpianto avvengano gradualmente, così da non modificare repentinamente l'aspetto dell'isola nel contesto della laguna di Venezia.

Per quanto attiene le **manomissioni del sedime:**

- valutata la tavola prot. n° 3294 del 20/02/2023 "Indicazioni operative per le attività di scavo in prossimità delle alberature" e premesse le note relative contenute nella tabella istruttoria;
- richiamati gli altri interventi di manomissione del sedime acclusi negli elaborati già precedentemente acquisiti da questo Ufficio con prot. nn° 2916, 2917, 2918, 2919 del 24/02/2021 e nn° 14301- 14302 - 14333 - 14334 del 27/08/2021;
- preso atto che il progetto di bonifica prevede, nel suo complesso, scavi areali e lineari per una profondità massima di circa 1,8 m dal piano di calpestio attuale;
- considerato che il sedime oggetto da tali manomissioni risulta in parte coincidere con la superficie originariamente interessata dalle strutture conventuali andate distrutte alla metà dell'Ottocento e che tale sovrapposizione rende le operazioni di scavo suscettibili di rinvenimenti archeologici;

Ai fini della tutela archeologica, si esprime pertanto **parere favorevole a condizione che:**

- gli interventi di manomissione del sedime che implicheranno scavi (anche col metodo *air-spade*) a profondità pari o superiori a 0,4 m dal piano di calpestio attuale, siano condotti con assistenza di un professionista archeologo incaricato, con oneri non a carico di questo Ufficio;
- la direzione lavori dovrà comunicare a questo Ufficio tramite posta elettronica certificata la data di inizio dei lavori e il nome dell'archeologo incaricato, con un preavviso di 10 giorni, compilando il modulo scaricabile dal sito web di questa Soprintendenza;
- l'eventuale ritrovamento in corso d'opera di reperti o strutture di interesse storico ed archeologico dovrà essere comunicato entro 24 ore a questa Soprintendenza come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004;
- alla fine dell'assistenza archeologica, la direzione lavori dovrà inviare la scheda di fine intervento, redatta e firmata dall'archeologo incaricato, compilando il modulo scaricabile dal sito web di questa Soprintendenza. Sulla base dei dati inviati con questa comunicazione la Soprintendenza determinerà formalmente la valutazione sull'esito dello scavo e la comunicherà alla direzione lavori e all'archeologo incaricato;
- entro il termine di due mesi in caso di esito negativo o di sei mesi in caso di esito positivo, la direzione lavori dovrà formalmente inviare la documentazione conclusiva di carattere archeologico, con le modalità previste nelle Indicazioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, consultabili sul sito web di questa Soprintendenza.

Preso atto che sono stati rilevati planimetricamente e descritti con documentazione fotografica i **camminamenti** (*percorsi di esposizione*) in aderenza agli edifici o di raccordo tra essi (prot. n° 3322 del 20/02/2023);

segnalando che le tavole da prot. n° 3323 a prot. n° 3331 contengono imprecisioni e contraddizioni; si ritengono compatibili con la tutela del bene culturale in oggetto, le opere descritte a pag. 10/11 della Relazione tecnica prot. n° 3303 del 20/02/2023 come di seguito riportato:

“Le attività, che hanno come scopo principale il confinamento della contaminazione prevedono la realizzazione di un manufatto continuo che perimetra gli edifici senza intervenire sugli edifici stessi. Per la realizzazione sarà necessario, catalogare e spostare le pavimentazioni esistenti, così come descritto nelle tavole grafiche.

Le attività, pertanto consistono in:

1. Catalogazione (ove necessario) della pavimentazione esistente

1.1. Spostamento su pallet degli elementi lapidei in trachite, porfido e Pietra D'Istria mappati, numerati e conservati su pallet in cantiere per il loro riutilizzo successivo

- 2. Infissione della lamiera di separazione tra terreno e manufatto di interrimento della contaminazione*
- 3. Rimozione della porzione di terreno in eccesso*
- 4. Posa di una geostuoia a separazione del terreno rimasto in situ rispetto a quello portato nuovo*
- 5. Protezione degli edifici con un elemento naturale comprimibile (sughero)*
- 6. Getto della pavimentazione*
- 7. Posa in opera delle opere per lo smaltimento delle acque piovane (tubazione e pozzetti)*
- 8. Posa del ciottolato captatore delle acque piovane*

Il manufatto così realizzato, al grezzo, consentirà un successivo inserimento di pavimentazione, non oggetto del presente progetto. “

Si segnala che dal rilievo prodotto e da quanto verificato in situ con sopralluogo, il materiale di finitura dei camminamenti è: trachite, porfido, mattoni, klinker, marmette di cemento, getto di cemento e non compare la Pietra d'Istria; resta quindi esclusa dall'autorizzazione la finitura in Pietra d'Istria, rimandando a un livello progettuale più avanzato la definizione del materiale.

Si resta in attesa del progetto esecutivo per la valutazione delle finiture delle modifiche esterne e si esprime parere favorevole alla ricostruzione dei tratti di mura crollate, a condizione che sia trasmesso il progetto esecutivo.

Visto il parere del Provveditorato alle Opere pubbliche prot. 9981 del 16.03.2023, allegato nel seguito, si concorda con il parere favorevole espresso in merito ai marginamenti.

Nessuna valutazione definitiva è possibile in merito alle opere di consolidamento delle mura per l'eccessiva indeterminatezza e contraddittorietà delle operazioni indicate negli elaborati.

Pur ritenendo, in linea di massima, fattibili e autorizzabili le linee generali di intervento riassunte nella relazione tecnica, quanto trasmesso non contiene rilievi, analisi, progetto a un grado di precisione tale da poter esprimere l'autorizzazione. Si anticipa che non si ritiene autorizzabile l'impianto di illuminazione lungo il perimetro delle mura – accennato solo nelle tavole di “progetto” - , in quanto elemento appartenente a una fase successiva di definizione del progetto e opera non correlata alla bonifica, oggetto della presente fase di valutazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DELL'ISTRUTTORIA
(arch. Anna Chiarelh)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(don.ssa Cecilia Rossi)

IL SOPRINTENDENTE
(dr. Fabrizio Magani)
nominato RUG con nota della Prefettura
n° 228/GAB/2023

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art 20 del D Lgs 82/2005 e ss mm ii)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

- 1) il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione del compito d'interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri cui è titolare questa Amministrazione (art. 6 Regolamento citato).
- 2) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione.
- 3) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico.
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.
- 5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

